



Provincia di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 20.04.2015 n. 163

SETTORE VI

EDILIZIA RESIDENZIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, PROTEZIONE CIVILE
AREA PROCEDURE AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12 L.R. n. 6/2007 – D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 - Comune di Castelfidardo – Variante parziale al P.R.G. vigente - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Destinatari

☒ Settore VI

Ancona, 20.04.2015

Il Dirigente *ad interim* del Settore
(Dott.Ing. Massimo Sbriscia)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;

4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa alla "Variante parziale al P.R.G. vigente" – Comune di Castelfidardo pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Castelfidardo in data 20.01.2015 e registrata al ns. prot. n. 9102 del 20.01.2015, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. 13994 del 29/01/2015 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **20.04.2015**;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) prot. n. 53277 del 16.04.2015;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quale SCA (soggetto competente in materia ambientale) della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle Marche, dell'Autorità di Bacino delle Marche, della Provincia di Ancona - Settore VI Area SIT- PTC, Comuni del bacino territoriale - industriale individuato nel Piano Territoriale di



Coordinamento A - valli del Musone-Aspio (cfr. Indirizzo 2.1.3. del doc.D4-1 del PTC)
Comuni di Camerano, Filottrano, Loreto, Numana, Offagna, Osimo, Sirolo e Ancona;

VISTO CHE, a seguito dell'interessamento della Soprintendenza Archeologica, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche chiedeva di poter essere coinvolta quale SCA dato che il territorio comunale risulta di interesse sia archeologico che paesaggistico;

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All. I al d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come



modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l’Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull’ambiente”*;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l’autorità procedente trasmette all’autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell’allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L’autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell’organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l’allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l’art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*;

- la deliberazione del Commissario Straordinario nell’esercizio delle funzioni spettanti alla Giunta provinciale n. 90 del 02/04/2014, ad oggetto *“Modifiche alla struttura organizzativa dell’Ente e conseguente rivisitazione del Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi”*;

- il Decreto della Presidente n. 2 del 13/10/2014 ad oggetto *“Ing. Massimo Sbriscia - proroga incarichi dirigenziali a tempo determinato”* con il quale vengono prorogati, fino al 31/10/2016, gli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato - conferiti all’Ing. Massimo Sbriscia ai sensi dell’art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con atti nn. 34/2013 e 12/2014- e, tra gli altri, l’incarico dirigenziale *ad interim* del Settore VI Edilizia Residenziale, Autorizzazioni Ambientali, Protezione civile;

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Raffaella Romagna, Responsabile dell’Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni ambientali;

D E T E R M I N A

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. 53277 ns. prot. del 16.04.2015, parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, la *“Variante parziale al P.R.G. vigente – Comune di Castelfidardo”*, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Castelfidardo in data 20.1.2015, registrata al ns. prot. n. 9102 del 20.01.2015.
- II. Di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all’accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all’esito della presente verifica di



assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.

- III. Di comunicare il presente atto al Comune di Castelfidardo per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Castelfidardo di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- X. Dato atto che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Raffaella Romagna Responsabile dell'Area procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO: 110703 713
--

Ancona, 20.04.2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Raffaella Romagna)

IL DIRIGENTE *ad interim* DEL SETTORE
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

M.C. me



Comune di Castelfidardo

Variante parziale al P.R.G. vigente

Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dirigente ad interim del Settore

Ing. Massimo Sbriscia

Responsabile dell'Area Urbanistica

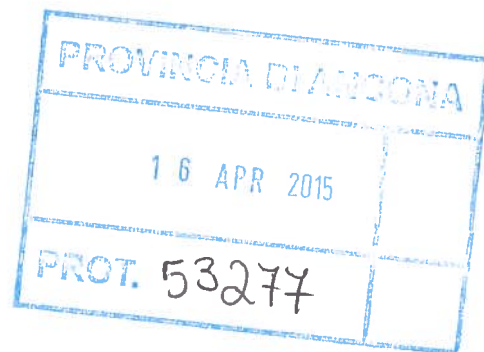
Arch. Sergio Bugatti

Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Raffaella Romagna

Istruttore

Arch. Francesca Galletti



Aprile 2015



1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.1.2	Casi di diretto assoggettamento a VAS	3
1.2	Documentazione.....	4
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	4
1.5	Fase di consultazione	5
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante	6
2.2	Obiettivi della Variante.....	6
2.3	Analisi del PRG vigente.....	9
2.3.1	Aspetti urbanistici	9
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati	9
2.4.1	P.P.A.R.....	9
2.4.2	P.T.C.	9
2.4.3	P. A .I.	10
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	10
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	11
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	12
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	12
3.2	Parere istruttorio	12



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *“Linee Guida”*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *“Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010”*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010)

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

1.1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, i casi di diretto assoggettamento a VAS. In particolare,

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3 del citato decreto, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;



b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

La presente variante non rientra nei casi di diretto assoggettamento a VAS, pertanto, ai sensi dell'articolo 3-bis del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si procede **effettuando preliminarmente una verifica di assoggettabilità a VAS.**

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Castelfidardo prot. n. 935 del 19/01/2015 (trasmessa in data 20/01/2015 ed assunta al protocollo generale al n. 9102 del 20/01/2015):

1. Rapporto Ambientale;
2. Tavole/schede di inquadramento territoriale degli interventi;
3. Relazione tecnica variante al PRG;
4. Planimetria generale Nord 1:5000 (variante PRG);
5. Planimetria generale Sud 1:5000 (variante PRG);
6. Norme Tecniche di Attuazione variante PRG;
7. Ambiti modifiche (variante PRG);
8. Previsione attuale (variante PRG).

1.3 Avvio del procedimento

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 e pubblicate sul BUR Marche n. 2 del 11.01.2011.

Pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e la predisposizione del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità, stabiliti ai sensi dall'art. 12 del Codice Ambiente, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	20/01/2015
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	20/04/2015

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che per il piano in oggetto possa essere richiamato il principio contenuto nell'art. 6 comma 3 della D.Lgs. 152/2006 e ss mm. e ii..

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, "L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente."

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:



Dato che l'incremento della pressione fiscale sulle aree a potenzialità edificatoria ha indotto numerosi piccoli proprietari immobiliari a richiedere la retrocessione ad aree agricole di aree attualmente edificabili, la presente variante al PRG propone una serie di limitati ampliamenti/riduzioni del tessuto urbano consolidato (cfr. Relazione Tecnica - doc. 3).

Significativa, per ragioni analoghe, è la riduzione delle previsioni relative all'area intercomunale individuata nel PTC.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, la Provincia, con la condivisione del Comune, ha ritenuto opportuno individuare quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente i seguenti soggetti:

- **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;**
- **Autorità di Bacino delle Marche;**
- **Provincia Ancona – Settore VI – Area SIT – PTC;**
- **Comuni del bacino territoriale – industriale individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento A – valli del Musone-Aspio (cfr. Indirizzo 2.I.3. del doc. D4-1 del PTC) – Comuni di Camerano, Filottrano, Loreto, Numana, Offagna, Osimo, Sirolo e Ancona.**

A seguito dell'interessamento della Soprintendenza Archeologica, la Direzione Regionale ha chiesto di poter essere coinvolta quale SCA per l'interesse sia archeologico che paesaggistico del Comune di Castelfidardo.

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota prot. 13994 del 29/01/2015, a trasmettere agli SCA la documentazione prodotta dal Comune di Castelfidardo (nota prot. 935 del 19/01/2015) per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

In linea con quanto indicato nel paragrafo 2.2 punto 5 delle Linee Guida Regionali, con medesima nota è stata convocata per il giorno 02 marzo 2015 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona - Settore IX – Area Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica, la valutazione di carattere "qualitativo e quantitativo" del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto, redatto ai sensi dell'art.12, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA.

Si dà atto delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti nel verbale della Conferenza dei Servizi del 02/03/2015 rese rispettivamente dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, Provincia Ancona – Settore VI – Area SIT – PTC, dal Comune di Osimo e di Numana. Il verbale della conferenza dei servizi e il Rapporto preliminare sono stati inviati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici delle Marche. Il verbale suddetto e il contributo della Soprintendenza per i Beni Archeologici (prot. 2437 del 18/03/2015) vengono allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria.

Non risulta pervenuto alcun contributo dall'Autorità di Bacino delle Marche, né dai Comuni di Camerano, Filottrano, Loreto, Offagna, Sirolo e Ancona.



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante, seppur relativa perlopiù a modeste previsioni, interessa tutto il territorio di Castelfidardo.



Immagine 1 – individuazione delle aree interessate dalla variante.

2.2 Obiettivi della Variante

Al fine di condividere le scelte urbanistiche da adottare, l'Amministrazione Comunale in data 04/06/2014 ha pubblicato un avviso alla cittadinanza finalizzato al ricevimento di proposte per:

- rinunciare alla destinazione edificabile di aree di proprietà;



- modificare la destinazione urbanistica, senza comportare un nuovo "consumo" di area agricola (coerentemente con quanto disposto dall'art.11 della L.R. 22/2011);
- modificare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Vigente;
- attuare lievi modifiche in generale alle destinazioni d'uso delle aree.

Elaborato	Destinazione vigente	Destinazione in variante
Tav. 01 - a	D3C	D3
Tav. 01 - b	D3	VP
Tav. 02 - a	Fi1	E3
Tav. 03 - a	E3	D3
Tav. 03 - b	DA e B3	D3
Tav. 03 - c	E3	VP
Tav. 03 - d	E3	D3
Tav. 04 - a	B3	VP
Tav. 04 - b	E3	B3
Tav. 04 - c	B3	E3
Tav. 05 - a	E3	VP
Tav. 05 - b	Fap4	B3
Tav. 06 - a	Fap4	VP
Tav. 06 - b	B3	VP
Tav. 06 - c	E2 e B3g	VP
Tav. 06 - d	B3 e Fi1	VP
Tav. 07 - a	VP	B3
Tav. 07 - b	E3	VP
Tav. 07 - c	B3	VP
Tav. 07 - d	B3	Fap1
Tav. 07 - e	E3	B3
Tav. 07 - f	B1	VP
Tav. 08 - a	Fap4	VP
Tav. 08 - b	VP	B3
Tav. 08 - c	Fap4	VP
Tav. 08 - d	Fap4	VP
Tav. 08 - e	C4	3
Tav. 08 - f	B3	B2
Tav. 08 - g	B3	VP
Tav. 08 - h	B3	VP
Tav. 09 - a	Fi1	VP
Tav. 09 - b	Fac4	B3 e VP
Tav. 09 - c	Fac4	B3 e VP
Tav. 09 - d	VP	Fac4
Tav. 09 - e	B3	VP
Tav. 09 - f	Fap4	B2g
Tav. 10 - a	E3	VP
Tav. 10 - b	B3	VP
Tav. 10 - c	B3	B3g
Tav. 10 - d	E3	VP

SETTORE IX URBANISTICA
AREA URBANISTICA



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894408/412 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

Tav. 10 - c	VP	B3
Tav. 11 - a	B3	VP
Tav. 12 - a	E3	VP
Tav. 12 - b	E3	VP
Tav. 12 - c	E3	B3
Tav. 13 - a	B3	E3
Tav. 13 - b	Fac5	B1
Tav. 13 - c	Fac5	Fac4
Tav. 14 - a	D3B	B3
Tav. 15 - a	B4	B3
Tav. 15 - b	E3	B3
Tav. 15 - c	E3	VP
Tav. 15 - d	B4	VP
Tav. 15 - e	E3	VP
Tav. 15 - f	D3	VP
Tav. 16 - a	E3	B4
Tav. 17 - a	B4	B3
Tav. 17 - b	E3	B3 e VP
Tav. 18 - a	Fap1	VP
Tav. 18 - b	B3	VP
Tav. 18 - c	B3	VP
Tav. 18 - d	VP	B3
Tav. 18 - e	Fac5	D3
Tav. 18 - f	FI1	D3
Tav. 18 - g	C1	FI1
Tav. 19 - a	D2	E3
Tav. 19 - b	D2	D3
Tav. 19 - c	D2	VP
Tav. 19 - d	D2	E3
Tav. 19 - e	D4	D3
Tav. 20 - a	D1	B4
Tav. 20 - b	E	B4
Tav. 20 - c	D1	E
Tav. 20 - d	D1	B4 e E
Tav. 20 - e	D1	B4 e E
Tav. 20 - f	D1	B3 e VP
Tav. 20 - g	Da	DP
Tav. 21 - a	D1	B4 e E
Tav. 21 - b	D1	B4 e E
Tav. 21 - c	B4	B3
Tav. 21 - d	E	B4 e VP
Tav. 21 - e	E	B3
Tav. 22 - a	Fap4	VP
Tav. 22 - b	Fap4	B3
Tav. 23 - a	E1	VP e B3
Tav. 24 - a	B1	E3



2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Castelfidardo, adeguato al P.P.A.R., è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 136 del 19.12.2005 e pubblicato sul B.U.R.M. il 19.01.2006.

Parte del territorio comunale, dove si trovano alcune variazioni, interessa un'area a vincolata ai sensi del D.M. 5 aprile 1973 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Rocchetto in comune di Castelfidardo per le seguenti caratteristiche: *“riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende numerosi nuclei di verde ove le piante di quercia costituiscono caratteristico elemento dominante, quadro panoramico pubblicamente godibile dalla strada ferrata e dalla statale adriatica.”*

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il P.R.G. del Comune di Castelfidardo in adeguamento al P.P.A.R. è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 136 del 19.12.2005.

La variante in alcuni punti interessa ambiti definitivi di tutela introdotti nel PRG adeguato al PPAR. In particolare alcune nuove previsioni interferiscono con gli ambiti definitivi di tutela del “Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale” e con altre categorie costitutive del paesaggio sottoposte sia a tutela integrale, sia a tutela orientata.

2.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

Le aree interessate dalla variante risultano inserite sia nell'ATO B della bassa collina che nell'ATO V delle pianure e dei terrazzi alluvionali. Alcune modeste variazioni interessano la fascia di continuità naturalistica.

Tra i punti più significativi della variante figurano la riduzione di circa metà dell'Area Intercomunale del PTC – zona Cerretano (a circa 20 ha) a seguito della richiesta di alcune proprietà di tornare a zona agricola e l'ampliamento di una attività produttiva già insediata in un ambito particolarmente sensibile dal punto di vista paesaggistico.

Il disegno dell'area produttiva a seguito degli stralci proposti con la variante, pur mantenendo complessivamente un'estensione importate, risulta disomogeneo e frammentario nella localizzazione, frutto dell'insostenibile pressione fiscale e non di una ripianificazione del territorio a seguito delle mutate esigenze produttive. Risulta altresì non condivisibile l'individuazione quali zone di completamento (nello specifico B4 – Nuclei residenziali del



territorio extraurbano) di alcuni edifici esistenti all'interno delle porzioni di area intercomunale che ritornano agricole.

Visto che la presente variante comporta una serie di puntuali trasformazioni da tessuto urbano di completamento (B1, B3, ecc...) ad insediamenti a verde privato (VP), risulta particolarmente importante quanto indicato dal PTC nel documento D4/1 sia al punto 2.1.5 – L'AMBIENTE URBANO sia all'indirizzo 2.A.13 – *“E' necessario integrare le tematiche ambientali nell'ambito della progettazione urbana; inoltre, è necessario superare la concezione dell'ambiente urbano come sistema isolato e riportare l'attenzione sulle sue interazioni col territorio circostante.[...]. Gli strumenti urbanistici comunali dovranno riconoscere il rilevante ruolo svolto dal verde privato come elemento necessariamente integrativo dell'intero sistema del verde. [...].”*

Risulta importante anche un confronto per verificare la coerenza tra la variante e le indicazioni previste dal PTC per l'Area Progetto di Ancona Sud (Cfr. Sez. III Le aree progetto Par. 3.1 del Documento D4/1 del PTC).

2.4.3 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

La presente variante non risulta interferente con aree individuate dal P.A.I., salvo per due variazioni che interessano siti perimetrati dal P.A.I., rispettivamente nella tavola n. 1 (area inondabile) e nella tavola n. 24 (versante in dissesto) – (cfr. doc. 2). Secondo quanto riportato nella Relazione Tecnica (doc. 3), in entrambi i casi le variazioni comportano una riduzione del carico urbanistico e di conseguenza del rischio specifico.

Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e alla compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e D.G.R. n° 53 del 27/01/2014, si richiamano i pareri della Provincia di Ancona, espressi rispettivamente con D.D. n. 31 del 13/02/2015 e con D.D. n. 141 del 27/03/2015.

2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n. 24 del 16/03/2006, modificato con Deliberazione CC n.9 del 10/02/2009.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Il Comune dovrà verificare la conformità della variante con il citato Piano di Classificazione Acustica (cfr. Verbale Conferenza dei Servizi del 02/03/2015).



2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

Secondo quanto previsto all'art. 5 della L.R. 14/2008 relativamente alla sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici *"i piani generali ed i piani attuativi di cui alla l.r. 34/1992 [...] devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane atti a garantire:*

- a) l'ordinato sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo;*
- b) la compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico-culturale del territorio stesso;*
- c) il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;*
- d) la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;*
- e) la riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo o naturalistico, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione.*

Il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS non contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. In particolare l'art. 5 della suddetta legge dispone che i piani generali devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane, nonché contenere norme e indicazioni progettuali e tipologiche tali da garantire il miglior utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali. Dovranno essere ben esplicitati i criteri che distinguono/definiscono le singole sottozone B, in modo da poter motivare circa l'eventuale passaggio dall'una all'altra zona (cfr: B.1 Tessuto residenziale con impianto urbanistico incompleto – art. 17; B.2 Tessuto residenziale con impianto urbanistico concluso - art. 18; B.3 Aree di completamento residenziale, in contesti a valenza ambientale – art. 19; B.4 Nuclei residenziali del territorio extraurbano – art. 20; B.5 Aree di completamento residenziale, a ridosso di contesti tutelati – art. 20bis e VP Insediamento con verde privato (assimilate alle ZTO E) – art. 21).



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri e alle indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida con riguardo alla struttura e ai contenuti del presente documento.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

- Premessa
- Scopo ed impostazione del documento
- Soggetti coinvolti nella procedura preliminare
- Riferimenti normativi
- Descrizione degli obiettivi, strategie ed azioni del Piano/Programma
- Inquadramento contesto ambientale: inquadramento vegetazionale, aspetti faunistici ed eco sistemici
- Individuazione dei possibili impatti ambientali e significatività degli eventuali effetti
- Conclusioni del documento preliminare

In allegato al R.P. sono state prodotte Tavole /Schede di inquadramento territoriale dei singoli interventi oggetto di variante.

Il Rapporto preliminare risulta sostanzialmente rispondente a quanto richiesto dal **Decreto Legislativo 152/2006** e ss.mm.ii., con le ulteriori precisazioni dettate dalle **Linee Guida Regionali**.

3.2 Parere istruttorio

Come riportato nella Relazione Tecnica (doc. 3), *“uno di motivi principali che hanno indotto Amministrazione Comunale a far elaborare questa variante al PRG vigente è la richiesta di numerosi cittadini, vista l'attuale congiuntura economica, di perdere la vocazione edificatoria dei lotti, specie se industriale/produttiva e di ritornare ad una destinazione agricola, che sicuramente comporta un minor gravame fiscale, ciò ha interessato in misura maggiore le aree produttive poste in zona Campograsso, interessate dall'attuazione del PRUSST Area Urbana di Ancona, ai sensi del Protocollo di Intesa siglato il 28/01/03 dal Comune, dalla Provincia e dalla ZIPA [...]”*

La variante prevede anche di modificare la destinazione urbanistica di alcune zone (prevalentemente di completamento), senza comportare un nuovo “consumo” di area agricola che comportano complessivamente un incremento di 261 abitanti insediabili (cfr: Relazione Tecnica – doc. 3). Secondo quanto indicato dal Comune, gli standard risultano verificati.

Vengono inoltre inserite alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Vigente e, in generale, alle destinazioni d'uso delle aree.



Conclusioni:

Dalla verifica effettuata con riferimento al Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, SI RITIENE

1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).
2. di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità Competente e dagli SCA interpellati.

Ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G., da svolgere nei modi disposti dalla procedura prevista ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., si segnala quanto segue:

- Si evidenzia che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale le conformità delle modifiche con gli strumenti sovraordinati, non consentono, di vagliare la compatibilità complessiva. Ai fini del prosieguo dell'iter per la redazione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, si ritiene opportuno evidenziare che i motivi di contrasto con i piani sovraordinati per le previsioni oggetto della presente variante andranno meglio indagati;
- Ad integrazione di quanto trasmesso, si dovrà attestare la compatibilità del piano in variante con le disposizioni introdotte dalla L.R. 14/2008 - Norme sulla sostenibilità ambientale. In particolare si rileva la problematicità delle trasformazioni riguardanti le aree VP assimilate a zone agricole che di fatto interessano sia nuclei extraurbani, sia porzioni del tessuto urbano consolidato del capoluogo. Anche le variazioni tra sottozona B non risultano chiaramente rispondenti a criteri localizzativi ben definiti;
- Il Comune con atto del 16/03/2006 n. 24 ha provveduto ad approvare il Piano di Classificazione Acustica del Comune (modificato con Deliberazione C.C. n. 9 del 10/02/2009). Il Comune dovrà attestare la conformità della previsione con il citato Piano di Classificazione Acustica, anche in conseguenza della realizzazione della previsione viabilistica presente nel PRG vigente.

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.



Prot. n. 33800
Class. 11.07.03.713
Via PEC

Ancona, 11 MAR 2015

COMUNE DI CASTELFIDARDO
4° SETTORE - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

AUTORITÀ DI BACINO DELLA REGIONE MARCHE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DELLE MARCHE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE MARCHE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE

PROVINCIA DI ANCONA – SETTORE VI – AREA SIT – PTC

COMUNE DI CAMERANO

COMUNE DI FILOTTRANO

COMUNE DI LORETO

COMUNE DI NUMANA

COMUNE DI OFFAGNA

COMUNE DI OSIMO

COMUNE DI SIROLO

COMUNE DI ANCONA

rif.: Vs nota n. 935 del 19/01/2015.

OGGETTO: Comune di Castelfidardo - Variante parziale al P.R.G. vigente. *Richiesta di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1813/2010.*
– *Trasmissione verbale CdS.*

In relazione a quanto in oggetto, facendo seguito all'istanza in riferimento prot. n. 935 del 19/01/2015, si trasmette copia del verbale della conferenza dei servizi svolta in data 02.03.2015, finalizzata all'acquisizione dei contributi richiesti ai Soggetti Competenti in materia ambientale, ai sensi delle disposizioni della DGR 21.12.2010, n.1813, paragrafo 2.2, punto 5.

La Conferenza dei Servizi si è conclusa con la presa d'atto delle dichiarazioni espresse dai



soggetti intervenuti all'incontro, come riportato nel verbale che si allega alla presente.

Si trasmette, inoltre, copia del verbale alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche che sono stati individuati quali SCA.

La documentazione acquisita viene inviata a tutti i soggetti (SCA) interpellati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

Si invita, inoltre, gli stessi Soggetti, qualora non abbiano già provveduto, ad esprimere il contributo di competenza richiesto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come disciplinato dalle Linee Guida Regionali, dandone comunicazione all'Autorità Competente, all'Autorità Procedente.

Lo scrivente ufficio è a disposizione per eventuali chiarimenti(*).
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Raffaella Romagna)

Allegato:

- Verbale conferenza istruttoria del 02.03.2015.

(*) Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.
Arch. Francesca Galletti: tel. 071.5894412 - e-mail f.galletti@provincia.ancona.it



Fascicolo: 11.07.03.713

Comune: Castelfidardo

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 e successivi L.241/1990
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. n. 1813/2010 - Consultazione SCA.
Variante parziale al P.R.G. vigente.**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 2 marzo 2015
convocata ai sensi del paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali

AUTORITA' PROPONENTE: COMUNE DI CASTELFIDARDO
AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CASTELFIDARDO
AUTORITA' COMPETENTE: PROVINCIA DI ANCONA

PREMESSO CHE

- In data 20/01/2015 è pervenuta dal Comune di Castelfidardo (ns. prot. 9102 del 20/01/2015) la documentazione tecnica relativa alla Variante parziale al P.R.G. vigente, al fine di svolgere le verifiche disposte dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- La Regione Marche con Deliberazione della Giunta n.1400 del 20.10.2008 ha approvato le "Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica" pubblicate sul BUR Marche n.102 del 31.10.2008;
- Con successiva DGR 1813 del 21.12.2010 sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida Regionali;
- RITENUTO nel caso di specie non sussistere i presupposti per l'esclusione da VAS del piano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1813 del 21.12.2010.
- L'Amministrazione Comunale, quale Autorità procedente, in collaborazione con la Provincia di Ancona, Autorità competente per la procedura di VAS, ha provveduto ad individuare gli SCA da interpellare.
- Con nota 13994 del 29/01/2015 la Provincia di Ancona ha convocato per il giorno 2 marzo 2015 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona – Area Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi per l'esame e la valutazione del documento preliminare, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sulla base delle indicazioni contenute nel paragrafo 2.2, punto 5 delle Linee Guida Regionali.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Arch. Sergio Bugatti, nella qualità di Responsabile Area Urbanistica, svolge le funzioni di Presidente della Conferenza dei Servizi

DICHIARA

Che gli Enti o soggetti regolarmente convocati, con relativa firma di presenza, sono:

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE	PRESENTE (Arch. Francesca Bruni - delega prot. 3059 del 27/02/2015)
--	--

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894408-449 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLE MARCHE	ASSENTE
PROVINCIA DI ANCONA – SETTORE VI – AREA SIT – PTC	PRESENTE (Arch. Massimo Orciani)
COMUNE DI OSIMO	PRESENTE (Arch. Maurizio Mercuri)
COMUNE DI NUMANA	PRESENTE (Tecnico incaricato Arch. Viviana Veschi - ARCHISAL)
COMUNE DI CAMERANO	ASSENTE
COMUNE DI LORETO	ASSENTE
COMUNE DI ANCONA	ASSENTE
COMUNE DI OFFAGNA	ASSENTE
COMUNE DI SIROLO	ASSENTE
COMUNE DI FILOTTRANO	ASSENTE
COMUNE DI CASTELFIDARDO (A.P.)	PRESENTE (Ing. Ranieri Bocchini)

DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA

Di comune accordo viene nominato Segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione del relativo verbale, l'Arch. Francesca Galletti del Settore IX – Area Urbanistica della Provincia di Ancona.

1) Si dà atto che non sono pervenuti da parte dei soggetti convocati contributi sul rapporto preliminare, nonché sulle previsioni della variante al P.R.G..

2) L'Ing. Bocchini illustra in maniera puntuale i vari punti oggetto della variante, evidenziando le eventuali criticità delle singole proposte. Viene evidenziato che la variante è successiva ad un avviso pubblico in cui l'Amministrazione Comunale ha raccolto le istanze di coloro che necessitavano di rinunciare all'edificabilità delle proprie aree. In particolare la variante interessa aree edificabili in riduzione, piccoli aggiustamenti di aree esistenti (nel rispetto della L.R. 22/2011). Tra i punti più significativi della variante figurano la riduzione di circa metà dell'Area intercomunale del PTC – zona Cerretano a seguito della richiesta di alcune proprietà di tornare a zona agricola e l'ampliamento di una attività produttiva già insediata.

3) L'Arch. Orciani esprime perplessità circa l'eliminazione, a seguito delle modifiche per le previsioni oggetto di variante al PRG, di una previsione sovracomunale. Il disegno dell'area produttiva a seguito della variante, pur mantenendo complessivamente un'estensione importate (circa 20 ha), risulta disomogeneo e frammentario nella localizzazione, frutto dell'insostenibile pressione fiscale e non di una ripianificazione del territorio a seguito delle mutate esigenze produttive. Non si condivide il riconoscimento tramite la zta B4 degli edifici esistenti nel perimetro dell'area intercomunale che ritorna zona agricola.

4) L'Arch. Galletti chiede di evidenziare le eventuali interferenze delle previsioni edificatorie rispetto agli strumenti sovraordinati (PPAR, PTC...). Infatti alcune previsioni interferiscono con le tutele suddette. Il comune ha predisposto un documento con la valutazione delle singole proposte di variante e le eventuali compatibilità.

L'Arch. Galletti evidenzia che, a seguito dell'interessamento della Soprintendenza Archeologica, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche ha chiesto di poter essere

SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica



PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894408 - 449 - Fax 071/5894400
Codice Fiscale n° 00369930425

coinvolta quale SCA dato che il territorio comunale risulta di interesse sia archeologico che paesaggistico. La documentazione relativa alla variante e il rapporto preliminare sono stati pertanto inviati ad entrambe. Le suddette si sono impegnate ad inviare un contributo entro il termine di conclusione del procedimento di verifica di VAS. L'Arch. Galletti chiede altresì al Comune di verificare la conformità delle modifiche con il Piano di Classificazione Acustica Comunale.

5) I Comuni di Osimo e Numana non sollevano problematiche legate alla riduzione dell'Area Intercomunale.

6) L'Arch. Bruni delegato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, essendo alcune aree oggetto della variante soggette a tutela paesaggistica ope legis o ad opera di specifici decreti di tutela (artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004), chiede che nella relazione tecnica vengano argomentate le trasformazioni previste nelle suddette aree in relazione ai vincoli vigenti. In particolare chiede che siano valutate soluzioni alternative per la localizzazione della Zona D3 (tavola n.3).

Per quanto riguarda la divisione del lotto in due comparti previsti nella tavola n.5, e il passaggio da area agricola E in area destinata a verde privato Vp, l'Arch. Bruni, ricorda che la progettazione di tale area è stata oggetto di parere negativo da parte della stessa per cui si chiede che la variante in tale area tenga conto anche delle indicazioni contenute nel parere di cui sopra (nostro prot. 5620 del 10 aprile 2014).

7) L'Autorità Procedente e l'Autorità Competente PRENDONO ATTO delle dichiarazioni espresse dai soggetti intervenuti, così come sopra sinteticamente riassunte:

- o Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche;
- o Provincia di Ancona – Area SIT – PTC;
- o Comune di Osimo;
- o Comune di Numana.

Alle ore 13.00 dichiara conclusa la conferenza dei servizi istruttoria.

Il Presidente DA' MANDATO al competente Ufficio di trasmettere il presente verbale a tutti gli enti convocati al fine di garantire completezza alla fase di consultazione e consentire il prosieguo degli adempimenti di legge.

Invita, inoltre, gli stessi Soggetti, qualora non abbiano già provveduto, ad esprimere il parere di competenza richiesto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e come disciplinato dalle Linee Guida Regionali, dandone comunicazione all'Autorità Competente, all'Autorità Procedente e agli altri SCA.

Letto firmato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Arch. Francesca Galletti

IL PRESIDENTE
(Dott. Arch. Sergio Bugatti)

Allegati:

1. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche (delega prot. 3059 del 27/02/2015);
2. Rapporto Preliminare ed elaborati con localizzazione delle aree oggetto di variante (per la Soprintendenza ai Beni Archeologici e per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche – già inviati tramite mail il 25/02/2015).



Ancona, 27/02/2015

*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE – ANCONA

R.d.P. Dott.ssa Raffaella Romagna
Settore VI – Edilizia residenziale,
Autorizzazioni ambientali, Protezione
civile Area procedure autorizzazioni e
valutazioni ambientali
Settore IX – Urbanistica – Area
Urbanistica
Provincia di Ancona
urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Arch. Francesca Bruni
SEDE

Prot. N. 3059 Allegati _____
Class. 34.19.01 Fase. 1 to

Risposta al foglio del 29/01/2015 N. 13994
Prot. Stap del 02/02/2015 N. 0001604

OGGETTO: Castelfidardo (AN) - Variante parziale al P.R.G. vigente - Richiesta di verifica di
assoggettabilità e Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e
s.m.i..
Delega.
Ditta: Comune di Castelfidardo

Il sottoscritto Dirigente della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche,
essendo impossibilitato a partecipare personalmente alla Conferenza di Servizi in oggetto,

DELEGA

L'Arch. Francesca Bruni, funzionario architetto in servizio presso lo scrivente Ufficio, a rappresentarlo al
consesso, che si terrà il giorno 02/03/2015 alle ore 9,30 presso sala riunioni del Settore IX - Urbanistica,
in Ancona, Via Menicucci n. 1, di cui in oggetto, ritenendolo legittimato ad esprimere in modo vincolante,
per quanto di stretta competenza, la volontà di questa Amministrazione su tutte le decisioni che verranno
assunte dalla Conferenza stessa.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefano Gizzi

FB

27/02/2015



Da "mbac sba-mar" <mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it>

A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>

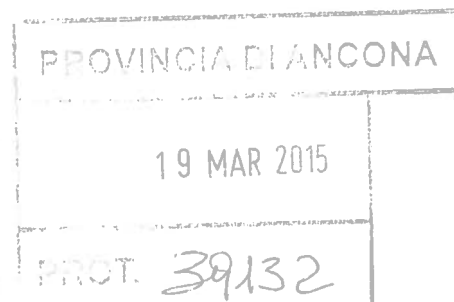
Data giovedì 19 marzo 2015 - 12:50

CASTELFIDARDO (AN) - Variazione parziale al PRG nvigente

Si trasmette allegato su oggetto

Allegato(i)

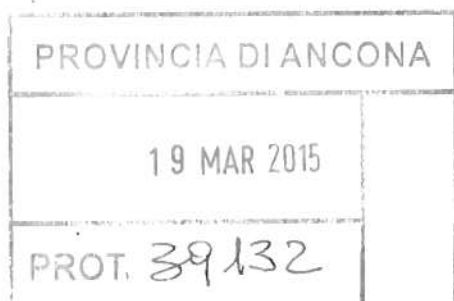
2437_2015.pdf (98 Kb)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0002437 18/03/2015
Cl. 34.19.01/10



Provincia di Ancona
SETTORE IX - URBANISTICA
AREA URBANISTICA
U.O. Urbanistica
urbanistica@cert.provincia.ancona.it
fgalletti@provincia.ancona.it

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo per le Marche
Via Birarelli, 35 - 60121 Ancona
dr-mar@beniculturali.it

Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle
Marche
Piazza del Senato, 15 - 60121 Ancona
sbap-mar@beniculturali.it

Comune di Castelfidardo
4° Settore - Urbanistica - Edilizia Privata
urbanistica@comune.castelfidardo.an.it
bocchiniranieri@comune.castelfidardo.an.it

OGGETTO: CASTELFIDARDO (AN). Variante parziale al P.R.G. vigente. Verifica di assoggettabilità a VAS.
Codice Procedimento: 79
Definizione Atto: Comunicazione

Esaminato il Rapporto Ambientale inerente alla variante parziale al vigente PRG del Comune di Castelfidardo e le tavole generali di progetto (variante_2015-nord e variante_2015-sud), scaricate al seguente link <http://sirio.provincia.ancona.it/pubfileupload/Public/e7ff6127-38a7-491f-815a-7c71f4702a29>; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, fatto salvo l'esercizio delle funzioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004, esprime parere favorevole alla variante e non ritiene che la stessa debba essere assoggettata a VAS.

Si ricorda che nel territorio comunale di Castelfidardo sussiste un'area vincolata per importante interesse archeologico in località "Quercia Bella" (DM28.04.1969) e si coglie l'occasione per sottolineare - nel segno di una proficua collaborazione - l'importanza di inserire nel Piano Regolatore Generale Comunale le aree di interesse archeologico note (alcune delle quali ricadono in alcune zone oggetto della presente variante) ad integrazione di quelle già cartografate nelle tavole Vincoli-Nord e Vincoli-Sud del Vigente PRGC (consultabili sul sito internet del Comune di Castelfidardo), con loro puntuale perimetrazione e relativa scheda tecnica, in modo che possano essere aggiornate le aree a rischio, al fine di una previsione di tutela nell'ambito della pianificazione territoriale.

SF_17.03.2015



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

./



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

Si coglie, infine, l'occasione per rammentare che tutte le opere pubbliche sono soggette al D.Lgs. 163/2006, articoli 95 e 96, recante le norme relative alla *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*.

IL SOPRINTENDENTE
(dott. Mario Pagano)

Mario Pagano

SF_17.03.2015



Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E-mail: sba-mar@beniculturali.it
PEC: mbao-sba-mar@mailcert.beniculturali.it